

AREA INDUSTRIALE:IL FUTURO E' QUI

Si torna alle urne a distanza di un triennio per il rinnovo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie, in uno dei momenti di massima democrazia della vita sindacale.

Dal 24 al 28 ottobre, ben quattromila lavoratori dell'area industriale siracusana si recheranno alle urne per esprimere la loro preferenza, sono interessate grandi e piccole aziende del settore chimico, come Polimeri Europa, Syndial, Sasol Italy, Air Liquide e le aziende del settore coibenti, oltre a quelle del settore raffinazione come Isab, Isab Energy, Esso, Priolo Servizi nonché del settore gas-Acqua la Sai 8.

Un appuntamento elettorale che si staglia in uno scenario particolarmente delicato, in uno dei momenti storici più difficili ma fondamentali dell'area industriale siracusana, il post-crisi economica, una ripresa ancora troppo lenta, un tessuto occupazionalefalcidiato,le riorganizzazioni, i progetti di rilancio, i nuovi investimenti.

Le migliaia di lavoratori, soprattutto dell'indotto, espulsi dal mercato del lavoro e sotto effetto degli ammortizzatori sociali, e quelli che ancora oggi sono impegnati nei cicli produttivi, aspettano da tempo che si mettano in atto le cure, peraltro già prescritte, per tornare a pensare al futuro con maggiore serenità e certezza. Sembra essere in dirittura d'arrivo il lungo e tortuoso percorso autorizzativo per il rigassificatore, riscalda i motori il progetto dell'impianto di cogenerazione della Esso, deve ancora passare al vaglio della burocrazia il nuovo progetto di Polimeri Europa per la costruzione di nuovi impianti nel nostro territorio. Uno scenario, che se non troverà intralci tipici del malcostume italiano, di utilizzo distorto della politica e delle istituzioni, può veramente dare respiro e portare nuovamente sviluppo e futuro all'area industriale

siracusana. Si è in parte modificata l'impalcatura del rilancio che verteva principalmente sull'Accordo di Programma del 2005, rimasta lettera morta la realizzazione dell'impianto di glicole etilenico e del clorosoda a membrana, si guarda con interesse alle nuove prospettive di Polimeri Europa, che attraverso un cambio di rotta nella strategia del settore chimico di Eni, vuole realizzare nuove produzioni nello stabilimento di Priolo. Sono trascorsi parecchi decenni dall'ultima realizzazione di un impianto chimico nel nostro territorio, per cui se confermata questa intenzione può veramente rappre-

giungere in un momento delicato anche sul versante sindacale, dopo le divergenze del recente passato, Cgil Cisl e Uil hanno siglato unitariamente un'intesa con Confindustria sulle relazioni industriali e la rappresentanza sindacale, ci auguriamo che tutto ciò sia un buon viatico per il proseguo del cammino. Occorre creare un fronte comune a difesa del lavoro e dei lavoratori, per far ciò è fondamentale il ruolo dei delegati nei luoghi di lavoro, occorre equilibrio competenza e credibilità nel rappresentare i lavoratori e per individuare la soluzione ai loro problemi. In questi anni, come Uilcem

Siracusa, abbiamo messo in campo un'ampia politica formativa ai nostri dirigenti, che oggi ci consente di sottoporre al giudizio dei lavoratori una lista di candidati che oltre che ineccepibile sul piano morale, è competente, equilibrata e pronta alle nuove sfide che nei prossimi anni saremo chiamati ad affrontare. Tutti i candidati della Uilcem hanno queste caratteristiche, e sono pronti a raccogliere la fiducia che i lavoratori sono certo vorranno accordargli, in questo cammino saranno sup-

portati dal prestigio e la forza sia politica che negoziale di cui gode la Uilcem Siracusa nel territorio.

Un'organizzazione sempre più riferimento per i lavoratori dell'area industriale, che negli ultimi anni hanno accordato in maniera importante i propri consensi permettendole di essere l'organizzazione più rappresentativa. Per queste ragioni i nostri aspiranti delegati chiedono la fiducia dei loro colleghi di lavoro, e nel contempo li invitano a diffidare da coloro che in questo periodo, con il solo obiettivo di procacciare voti, in maniera aleatoria faranno fumose e vaghe promesse.

Buon voto a tutti!



sentare un punto di svolta per la nostra area industriale, ma occorre essere cauti perché il recente passato ha visto rimanere tali, tante belle intenzioni.

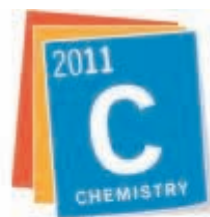
Un Accordo di Programma che necessita di una rivisitazione che lo renda attuabile ed attuale, per ridare forza alla nostra industria, che continua ad essere il volano dello sviluppo della provincia, visto che tutti quei progetti di sviluppo che prescindono da essa sono naufragati. Occorre che questa consapevolezza la abbia anche la classe dirigente del nostro territorio, troppo spesso inadeguata e populista, che dall'industria cerca di trarre solo qualche vantaggio personale, salvo poi ostacolarne lo sviluppo.

Questa competizione elettorale

Emanuele Sorrentino

Presentato il piano industriale 2012-2015 2011: SI VOLTA PAGINA?

Priolo attende risposte per il proprio futuro



International Year of **CHEMISTRY** 2011

Il 2011 sembra portare bene alla chimica. Forse non a caso l'Onu ha individuato questo come "L'Anno della chimica", dopo le angustie derivanti dalla crisi economica del 2008, oggi i volumi sono tornati ad essere quelli antecedenti a quell'anno, la redditività deve ancora lavorare per raggiungere questi obiettivi, discorso diverso per l'occupazione che ha recuperato solo in modestissima parte i livelli pre crisi.

Nel nostro paese la ripresa è stata più lenta ma può contare sulla spinta delle PMI del nord che producono eccellenze nel settore. Lo scenario vede un'unica grande azienda impegnata nella chimica di base, Polimeri Europa del gruppo Eni e una moltitudine di aziende di dimensioni inferiori impegnate nella chimica fine, in virtù della politica industriale del nostro paese che ha visto l'abbandono di molte filiere dell'industria chimica, eccezion fatta per la gomma e la plastica.

Traino della ripresa è proprio la chimica fine e delle specialità, mentre fatica un po' la chimica di base che sconta i costi elevati delle materie prime derivanti dal greggio. Nonostante da anni come sindacato abbiamo invocato un piano di rilancio del settore, che prevedeva un impegno maggiore di Eni l'unica a poter scongiurare il pericolo di perdita di importanti produzioni, non si è andati oltre

le enunciazioni di strategicità del settore, rimaste lettera morta.

Da poco sembra essere nato un nuovo interesse ad investire nel settore proprio dal "cane a sei zampe" che partendo dal progetto di chimica verde da realizzare a Porto Torres, vorrebbe dar vita a nuove produzioni maggiormente richieste dai mercati, sfruttando i brevetti sperimentati nel nostro paese qualche anno addietro, quando ancora era forte l'impegno nella ricerca del settore.

Questo è stato il quadro delineato dall'Amministratore delegato di Polimeri Europa Ferrari in occasione della presentazione del "Business Plan" 2012-2015, in cui emerge un'ondata di cambiamento sulle intenzioni di Eni per la chimica.

Questo programma di investimenti riguarda anche il petrolchimico di Priolo in cui Polimeri Europa vorrebbe installare nuove produzioni, le resine tachifier composti base per la produzione di materiali collanti a partire dai tagli C5 e C9 del cracking. Il fatto che finalmente Eni ha invertito la tendenza che la voleva fuori dal settore a stretto giro di posta, è certamente positivo, così come il rinnovato interesse per il sito di Priolo non può che generare soddisfazione. Ma occorre stare attenti a lasciarsi trasportare da facili entusiasmi; bisogna valutare gli impatti che l'arretramento sulle produzioni del polietilene avrà sulle restanti produzioni dello stabilimento e sul tutto il petrolchimico che occorre ricordare è fortemente integrato.

Il previsto scenario di fermata del polietilene, implicherebbe la marcia ad una linea del cracking che dovrebbe essere compe-

titivo con i nuovi investimenti sul saving energetico, con ripercussioni sulla raffineria Isab nord che fornisce la carica al cracking di Polimeri Europa.

I vertici aziendali hanno rassicurato che il passaggio da nuove a vecchie produzioni sarà indolore dal punto di vista occupazionale, anzi nello scenario nazionale Polimeri aumenterà entro il 2015 di 150 unità la forza lavoro.

Come Uilcem oltre all'apprezzamento espresso in precedenza intendiamo vigilare sull'attuazione del piano, abbiamo già dichiarato ufficialmente nell'incontro romano che non siamo disponibili ad assistere alla politica dei due tempi, il passaggio dalle nuove alle vecchie produzioni dovrà avvenire contestualmente perché le esperienze del passato inducono cautela.

L'auspicio è che il 2011 possa essere ricordato come l'anno della chimica anche a Priolo, perché finalmente ci si è resi conto che le sollecitazioni venute dai lavoratori e dalle organizzazioni sindacali erano impregnate di sostanza e significato.

Andrea Bottaro
Seg. settore chimico
Uilcem Siracusa



I NOSTRI CANDIDATI

ESSO

Area Produzione

Empoli Enrico
 Fiorito Giuseppe
 Salamone Sebastiano
 *Serra Salvatore

Area Servizi

Amenta Sebastiano
 Balsamo Filadelfio Silvio
 Molica Tino
 Tringali Enrico

Area Quadri

Imbrò Raimondo
 Pinto Salvatore

*Candidato R.L.S.A.

ISAB ENERGY SERVICE

Area Unica

Campisi Sebastiano
 *Cantarella Massimo
 Giaquinta Roberto
 Maiorca Fabio
 Radinieri Paolo

*Candidato R.L.S.A.

AIR LIQUIDE PRODUZIONE

Area Unica

Messina Andrea

AIR LIQUIDE UNITA' OPERATIVA

Area Unica

Giustino Vittorio

AIRLIQUIDE IMP. H2

Area Unica

D'Amico Concetto

IAS

Area Unica

Carpinteri Gianluca

SGS

Area Unica

Buonaventura Sergio
 Lucido Gaetano

M.S. ISOLAMENTI

Area Unica

Rossitto Luigi

I NOSTRI CANDIDATI

ISAB NORD

Area Produzione

Accolla Sebastiano
 Campisi Sebastiano
 *Coletta Salvatore
 Guzzardi Alberto

Area Servizi

Carrabino Giuseppe
 *Garofalo Stefano

*Candidato R.L.S.A.

ISAB SUD

Area Produzione

*Albani Francesco
 Catalano Francesco
 Giaggeri Giuseppe
 La Pira Gaetano
 Sorrentino Sebastiano
 Vento Calogero

Area Servizi

*D'Amico Francesco
 Di Caro Giuseppe
 La Monica Danilo
 Patti Santino
 Spada Sebastiano

Area Quadri

Di Mauro Salvatore

*Candidato R.L.S.A.

SYNDIAL

Area Unica

D'Amico Gaetano
 Di Mauro Maurizio
 *Messina Giuseppe
 Messina Roberto
 Quadarella Luciano

*Candidato R.L.S.A.

PRIOLO SERVIZI

Area Unica

Casaretti Giuseppe
 Pelillo Luigi
 Salibra Marco
 *Schiavone Natalino

*Candidato R.L.S.A.

SAIT

Area Unica

Arosio Salvatore
 Di Dato Salvatore detto Pino
 La Ferla Carmelo
 Spinali Salvatore

ECONOVA

Area Unica

Compagnone Giuseppe
 Ruvoli Emanuele

I NOSTRI CANDIDATI

POLIMERI EUROPA

Area Produzione

*Caloni Antonio detto Salvatore
 Mazziotta Giuseppe
 Pitruzzello Salvatore
 Russo Alfio
 Saitta Nunzio detto Maurizio

Area Servizi

Cassarino Armando
 Di Natale Giuseppe
 Guzzardo Giovanni
 Maiorca Carmelo
 Pugliares Giuseppe
 Roggio Francesco

Area Quadri

Valenti Giacomo

*Candidato R.L.S.A.

SAI 8

Area Unica

Di Lorenzo Elio
 *Ricupero Giuseppe
 Sanzaro Marco

*Candidato R.L.S.A.

SASOL

Area Produzione

Imbesi Luca
 Merendino Giovanni detto
 Massimo
 *Scarnato Alessandro

Area Servizi

*Greco Salvatore
 Listo Vincenzo
 Muzzicato Giuseppe
 Patti Giovanni detto Marco
 Schiavone Sebastiano

Area Quadri

La Face Lorenzo

*Candidato R.L.S.A.

ISAB ENERGY IMPIANTI NORD

Area Unica

Blandino Gianluca
 *Quartararo Giovanni
 *Candidato R.L.S.A.

NUOVE PROSPETTIVE PER L'ECONOVA

Obiettivi raggiunti, si potrebbe annunciare. Dopo mesi di trattative, infatti, all'Econova Corporate Spa, si è trovata la quadra sulla definizione del premio per obiettivi. Il terreno su cui si è lavorato presentava non poche asperità: l'Azienda aveva l'esigenza di convogliare le vecchie premialità in un solo programma legato al raggiungimento di alcuni obiettivi, i dipendenti, per contro, non volevano cedere terreno sul piano delle certezze economiche sancite dagli accordi sindacali siglati in passato. Ci si è incontrati a metà strada, decidendo di sperimentare un accordo dalla validità annuale. Niente champagne, dun-

que, ma nemmeno rospi da ingoiare. Novità degna di nota è la discesa in campo della proprietà che ha voluto gestire la trattativa in maniera diretta.

Sulla stessa linea i rappresentanti provinciali delle OO.SS. che hanno monitorato costantemente le trattative, pur rispettando l'autonomia delle RSU.

Il nuovo premio per obiettivi è articolato in quattro parametri, due dei quali, assenteismo e manutenzione, saranno valutati individualmente, gli altri due, produzione e bonifica ambientale, invece, coinvolgeranno tutto il personale del reparto produzione.

Si è voluto, così, responsa-

bilizzare il singolo lavoratore sul piano della malattia e dell'infortunio, fissando, per la malattia, un tetto massimo al di sotto del quale il premio è versato integralmente e una serie di defalcazioni a step qualora venga oltrepassato. Sulla manutenzione, attività che i tecnici Econova hanno sempre svolto con competenza sia in Italia che all'estero, si è voluto introdurre una forma di cooperazione tra capoturno e operatori di impianto.

La ratio è che il capoturno è tale nell'ambito delle attività di conduzione di impianto previste dal CCNL chimico; Quando, come nella fattispecie, ci si accorda con l'Azienda per varcare i confini del CCNL, eseguendo attività

manutentive o di bonifica ambientale, i profili professionali si riallineano.

Il parametro della produzione è stato accettato dai lavoratori senza particolari resistenze.

Conoscendo i volumi di zolfo che l'Azienda tratta annualmente, il tetto minimo che è stato stabilito per considerare raggiunto l'obiettivo è ragionevole. Anche in ordine alla bonifica ambientale sono state prese le opportune precauzioni affinché l'impegno non distrugga i dipendenti dall'attività principale di produrre zolfo granulare

Alessandro Mascia.

UN ALTRO INCARICO PRESTIGIOSO SALVO LOREFICE ELETTO PRESIDENTE DEL COMITATO DI CONTROLLO REGIONALE DELL'INAIL

Un incarico prestigioso che oltre ad essere un importante riconoscimento per il nostro territorio, per l'area industriale e soprattutto per la Uilcem Siracusa, può dare un'ulteriore speranza di risolvere le annose questioni legate alla problematica dell'amianto. Parliamo della nomina a presidente del Comitato di Controllo Regionale dell'Inail di Salvatore Lorefice, segretario generale aggiunto della Uilcem e segretario confederale della Uil.

Un incarico importante in seno ad un organismo che giornalmente fronteggia le problematiche del mondo del lavoro, da oggi i lavoratori dell'area industriale siracusana possono contare su un punto di riferimento valido, in particolar modo si spera di portare avanti le battaglie condotte dai lavoratori per i

benefici previdenziali derivanti dall'esposizione all'amianto. Per tanto tempo lo stesso Lorefice si è battuto



con cura per i riconoscimenti di questi diritti, anche attraverso il ricorso agli strumenti legali, una battaglia proseguita con l'incarico provinciale all'Inail e che sicuramente oggi viene

rafforzata con l'ingresso nell'organo regionale. Da ricordare in questo contesto l'esclusione della

nostra provincia dalla mappa dei territori in cui vi è stata una forte esposizione all'amianto, una grossa beffa che oltre ad avere una grossa fabbrica dell'eternit ha ancora il più grande petrolchimico d'Europa in cui in passato si è fatto un largo uso di questo prodotto. Per cui nell'augurare a salvatore un buon lavoro, e complimentarci con lui per l'obiettivo raggiunto gli raccomandiamo di farsi portavoce come sempre delle istanze dei lavoratori siracusani.

**La redazione
di Rinnovamento**

continuano i ritardi e le inadempienze

Continua la telenovela di SAI 8



Le gravi difficoltà economiche in cui versa la SAI 8, che da alcuni mesi ritarda sistematicamente l'erogazione della retribuzione ai propri dipendenti, sembrava dovessero finire con l'accordo raggiunto recentemente all' U.P.L.M.O. con alla immissione in cassa integrazione straordinaria di 24 dipendenti.

Infatti con grande stupore apprendiamo che anche la retribuzione di settembre slitterà di circa quindici giorni. L'Azienda infatti, continua a sostenere che non essendosi concretizzate le condizioni di adesione di tutti i comuni comprendenti l'ATO Idrico SR (solo 9 Comuni su 21 hanno aderito a SAI 8), si è determinata una situazione finanziaria che non si è del tutto normalizzata.

A fronte di tale drammatica situazione venutasi a determinare, come O.S. manifestiamo tutta la nostra preoccupazione che impone il caso, in quanto nel tempo abbiamo dimostrato alto senso di responsabilità e capacità di saper individuare vie alternative rispetto a quelle aziendali.

Infatti dopo aver rigettato la procedura di mobilità messa in atto dall'Azienda in modo unilaterale, abbiamo condiviso un percorso diverso che salvaguardasse i lavoratori interessati.

Riteniamo questa una vittoria tutta sindacale e che nel tempo potrà recuperare queste risorse se, come si paventa, dovessero entrare a far parte di SAI 8 altri comuni sollecitati dal commissario ad acta nominato dal Presidente della Regione nei mesi scorsi. Inoltre, come O.S., inviamo ad una riflessione anche

tutti i soggetti Politici e Istituzionali che nel tempo hanno causato questo stato di fatto, in quanto ancora una volta, la situazione venutasi a determinare in SAI 8, mette in risalto non solo la lontananza della classe politica dirigente dai problemi dei lavoratori interessati, ma nello stesso tempo penalizza tutti i cittadini utenti del servizio.

In tutto questo contesto, non bisogna tralasciare le tante inadempienze aziendali in termini di organizzazione del lavoro, di ritardo sistematico nell'erogazione degli stipendi e di varie indennità mancanti riscontrate nelle buste paghe dei lavoratori, in termini di reperibilità, indennità di turno, straordinario ecc.ecc.

Salvatore Gibilisco
Segretario Comparto
Gas-Acqua

RINNOVAMENTO
 PERIODICO SINDACALE
 DELLA UILCEM

Registrazione
 Trib. Siracusa al N. 8 del 12-8-86

Direttore politico:
Emanuele Sorrentino
Direttore responsabile:
Giuseppe Aloisio

Direzione - Redazione - Amministrazione
 Viale S.Panagia 114 96100 Siracusa
 Tel.0931491720 Fax 0931 490247
 E-mail uilcemsr@tin.it
GRAFICA: Paolo Suma
 Stampa: Tipolitografia Geny
 Canicattini Bagni

Maggiore attenzione per i capi turno, sfruttare meglio il periodo positivo

SASOL: TRA MALCONTENTI E SPERANZE

Lo stabilimento di Augusta ha da poco compiuto i suoi primi 40 anni, i festeggiamenti sono avvenuti in tono minore rispetto al passato, con una scarsa partecipazione dei dipendenti poco propensi a festeggiare anche a causa del malcontento generato dalla chiusura dell'accordo sulla riorganizzazione.

Un accordo atteso a lungo, che aveva generato all'interno della fabbrica dell'aspettative forse anche smisurate, per colpa di un'attesa quasi interminabile.

Analizzandolo con attenzione e con uno sguardo rivolto al passato magari al 2008 quando tutto ebbe inizio, cioè con la crisi del gruppo Sasol e la recessione mondiale, poteva sembrare un buon compromesso, ma è naturale che osservarlo con gli occhi rivolti alla situazione attuale, non risulta in linea con le attese e le speranze dei lavoratori. Anche alla luce del fatto che quasi con cadenza mensile da più di un anno a questa parte, i vertici aziendali si "premurano" di rendere partecipi i dipendenti dei continui profitti che il gruppo Sasol sta ottenendo, notizie di sicuro positive che denotano una certa solidità raggiunta dall'azienda e che fanno ben sperare anche per il futuro, ma che di sicuro non rendono meno

amaro il boccone da ingoiare per i lavoratori.

Emblematica in questo senso, è certamente la situazione dei capitulo "area nord", ai quali è stato senza dubbio aumentato il carico di lavoro e le responsabilità con l'accorpamento Detal-Pacol4, ma dove purtroppo non è stato in alcun modo possibile scalfire l'ostilità aziendale, al fine di riconoscere uno strumento economico duraturo nel tempo, ma concedendo solo ed esclusivamente "una tantum" per questi dipendenti che all'interno dello stabilimento dovranno svolgere in media almeno altri 25 anni di lavoro! Dando un'occhiata poi, al bilancio sociale che l'azienda ha provveduto a distribuire ai suoi dipendenti in occasione dei 40 anni, si evince come le persone siano al "centro del progetto Sasol" e tra i suoi punti di forza.

A questo punto sorge spontanea una domanda: se questi sono i metodi per stimolare le persone a crescere e ad impegnarsi sempre di più, siamo noi che fino ad ora non abbiamo capito nulla dei criteri che utilizza l'azienda per gratificare e riconoscere ciò che è dovuto ai lavoratori? Tutto questo anche alla luce della protesta dell'intera categoria dei capitulo dello sta-

bilimento, che chiedono a ragione e con forza oramai da tempo il pagamento delle loro prestazioni straordinarie, visto che tra l'altro si tratta di un caso più unico che raro nella zona industriale, anche a causa di un meccanismo di calcolo contorto.

Quindi almeno qui ci si aspettava da parte aziendale maggiore apertura e disponibilità a cercare di risolvere rapidamente questa problematica, al fine di riparare agli errori commessi in passato e considerando il ruolo strategico che il capitulo ricopre all'interno della fabbrica, come anello di congiunzione tra l'azienda e gli operai.

L'auspicio è quello che, dall'imminente rinnovo della RSU si possa avere un nuovo slancio all'azione del sindacato in fabbrica, per poter meglio rispondere alle esigenze dei lavoratori, al fine di contrastare il tentativo di ridimensionare il raggio di azione delle organizzazioni sindacali.

Luca Imbesi
Candidato RSU
Sasol Augusta

ELEZIONI RSU

NELLE SEZIONI IL VOTO è SEGRETO E DIRETTO
E NON PUO ESSERE ESPRESSO PER INTERPOSTA PERSONA

IL VOTO SI ESPRIME PER LISTA E PREFERENZA

OVE SIA STATA INDICATA SOLO LA PREFERENZA
ESSA VALE COME VOTO DI LISTA

NON E' AMMESSA L'ESPRESSIONE
PREFERENZA SU PIU' LISTE